

Sono una donna di 55 anni. Mi sono separata nel 2014. Vivo sola perchè mia figlia ha deciso di vivere col padre. Questo per me è stato una grande dolore anche se con mia figlia ci sentiamo ogni giorno e ci vediamo una volta alla settimana.

Quando mi separai da mio marito attraversai un brutto periodo. Mi sentivo smarrita, confusa e desiderosa di essere aiutata, confortata e soprattutto ascoltata.

Cercai aiuto nella Chiesa. Feci tante telefonate, consultai sacerdoti anche perchè cercavo un direttore spirituale che mi seguisse in questo periodo tanto difficile quando si è soli.

L'aiuto mi venne da un sacerdote durante la confessione. Mi disse che lui non poteva seguirmi ma mi indicò la strada e mi disse che all'interno della diocesi avrei trovato l'aiuto che mi serviva.

Iniziai a fare un giro di telefonate e finalmente parlai con Maria Pia Campanella referente della specifica pastorale diocesana, Santa Maria di Cana, che accoglie le persone separate/divor non risposate né conviventi.

Dopo avere parlato con la referente ho iniziato a frequentare gli incontri mensili e ho conosciuto altre persone separate come me. Anche se le nostre storie sono diverse tuttavia fra noi si è creato un clima di fraternità.

Inoltre attraverso la preghiera e il sostegno di questa cura pastorale mi sento più serena e riesco ad essere più attiva. Dopo l'incontro torno a casa rigenerata e pronta per affrontare la vita e quelle due settimane che mi separano dal successivo appuntamento.

Desidero continuare questo cammino perchè ho trovato quello che cercavo: la consolazione, la serenità e la consapevolezza di non essere sola.